

BOLLO  
16€

rep. n.

**PROVINCIA DI CREMONA**

**SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO**

**SERVIZIO ACQUA, ARIA, CAVE**

**(C. F. 80002130195)**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rilascio della concessione

preferenziale per la derivazione d'acqua pubblica dai capifonte e da colature

afferenti alla Roggia Rafreddo e la concessione per la derivazione di acqua pubblica

dal Fiume Tormo a mezzo della Roggia Mondinazzo in comune di Pandino agli

Utenti delle rogge Rafreddo e Mondinazzo di seguito elencati: Bianchessi Valentino

(C. F. BNCVNT44S22E648W), Bianchi Gino (C. F. BNCGNI77T29E648Z), Carelli

Roberto (C. F. CRLLLT77R08L748M), Dondoni Lidia (C. F. DNDLDI44H61G388Z),

Ferri Chiara (C. F. FRRCHR69B48E648H), Ferri Antomella (C. F.

FRRNNL66B42D142U), Ghilardi Maria Teresa (C. F. GHLMTR62L48H130U),

Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Crema (C. F. 91001430197),

Imberti Giulio (C. F. MBRGLI47H09G306X), Imberti Roberto (C. F.

MBRRRT54T24E648Z), Inzoli Angelo (C. F. NZLNGL71S03D142H), Inzoli

Giuseppina (C. F. NZLGPP69L41D124N), Lucca Giuseppina (C. F.

LCCGPP32C53F434J), Monti Marzia (C. F. MNTMRZ72B62D142C), Peccati

Natalina (C. F. PCCNLN40T66C306I), Petroni Mario (C. F. PTRMRA60E23F257L),

Poletti Giovanni (C. F. PLTGNN41A27G260L), Poletti Marilena (C. F.

PLTMLN70D66D142K), Poletti Stefano (C. F. PLTSFN76C08D142B), Raimondi

Alessandro (C. F. RMNLSN71A17D142V), Raimondi Felice (C. F.

RMNFLC69D19D142M), Sassi Annunziata (C. F. SSSNNZ23L52G279I), Tomasoni

I

X

Il Concessionario

X

Il Concessionario

Alberto (TMSLRT00A27D142F), Tomasoni Pierangelo (C. F. TMSPNG61P16E801H), Viviani Chiara (C. F. VVNCHR48S62G260P), Viviani Santino (C. F. VVNSTN43H03G260U), Fondazione Casa di riposo Ospedale dei poveri di Pandino Onlus (C. F. 82002330197), Cascina Zingaro Società Agricola S.r.l. (C. F. 01449340197), Deel Farm Rinetta Società Semplice Società Agricola (C. F. 01569710195) e Inzoli Paola Maria (C. F. NZLPMR68B54H357Q), di cui all'istanza presentata al prot. n. 169358 del 31/12/2007.

#### **Art. 1**

#### **Quantità e uso dell'acqua da derivare**

La quantità d'acqua da derivare dai capifonte della Roggia Rafreddo e dal Fiume Tormo a mezzo della Roggia Mondinazzo nel comune di Pandino e dalle colature ad esse afferenti, è fissata in misura non superiore alla quantità di acqua che deve essere utilizzata per irrigare una superficie totale 106.28.69 ettari di terreno in Pandino, come nel seguito identificati:

Terreni di pertinenza della Roggia Rafreddo: 75.16.86 ettari

Fg. 23	mapp. 47	0,0310 ha
	mapp. 48	0,1090 ha
	mapp. 62	0,1820 ha
	mapp. 88	0,4210 ha
	mapp. 89	0,7430 ha
	mapp. 90	0,7500 ha
	mapp. 92	2,1910 ha
	mapp. 93	0,3150 ha
	mapp. 94	0,1900 ha
	mapp. 95	0,9290 ha

		mapp. 99	0,1935 ha		
	Fg. 23	mapp. 100	0,2020 ha		
		mapp. 103	0,8620 ha		
		mapp. 104	0,9650 ha		
		mapp. 108	1,4190 ha		
		mapp. 113	0,0300 ha	X	X
		mapp. 117	0,1955 ha		
		mapp. 124	0,1900 ha		
		mapp. 533	3,2720 ha		
		mapp. 665	0,4497 ha		
		mapp. 689	0,3614 ha		
		mapp. 707	0,0665 ha		
		mapp. 738	0,3045 ha		
		mapp. 741	0,0381 ha		
		mapp. 742	0,6360 ha		
		mapp. 749	0,0994 ha		
		mapp. 789	0,1870 ha		
		mapp. 815	1,7380 ha		
	Fg. 25	mapp. 1	0,9390 ha		
		mapp. 3	1,2830 ha		
		mapp. 5	0,0730 ha		
		mapp. 6	2,5480 ha		
		mapp. 7	0,2130 ha		
		mapp. 8	0,2170 ha		
		mapp. 9	0,4310 ha		
	III				

		mapp. 13	0,0740 ha	
	Fg. 25	mapp. 14	0,7780 ha	
		mapp. 15	0,5010 ha	
		mapp. 16	0,4890 ha	
		mapp. 17	2,1570 ha	
		mapp. 19	0,7540 ha	
		mapp. 22	1,0240 ha	
		mapp. 25	1,4210 ha	
		mapp. 28	0,2410 ha	
		mapp. 29	10,3840 ha	
		mapp. 30	0,0400 ha	
		mapp. 44	3,0130 ha	
		mapp. 45	0,0220 ha	
		mapp. 46	4,0880 ha	
		mspp. 47	1,8390 ha	
		mapp. 48	1,2630 ha	
		mapp. 49	5,0200 ha	
		mapp. 51	0,7130 ha	
		mapp. 52	0,1210 ha	
		mapp. 56	0,9850 ha	
		mapp. 57	3,9880 ha	
		mapp. 58	0,6860 ha	
		mspp. 59	2,3100 ha	
		mapp. 60	3,5260 ha	
		mapp. 63	0,0420 ha	
	IV			

BOLLO  
16€

mapp. 64 2,1480 ha

mapp. 65 0,1930 ha

mapp. 67 0,0300 ha

mapp. 153 2,9600 ha

mapp. 182 1,5840 ha

Terreni di pertinenza della Roggia Mondinazzo: 31.11.83 ettari

X

Il Concessionario

X

Il Concessionario

Fg. 15 mapp. 6p 0,7748 ha

mapp. 7 4,7510 ha

mapp. 8 0,0370 ha

mapp. 9 5,5780 ha

mapp. 12 1,5590 ha

mapp. 13 2,4000 ha

mapp. 18 1,9710 ha

mapp. 21 0,4117 ha

mapp. 22 1,2940 ha

mapp. 27 2,8530 ha

mapp. 28 2,9410 ha

mapp. 36 4,9840 ha

Il percorso delle Rogge e le superfici irrigate sono rappresentati nell'allegato al presente disciplinare e sulle tavole allegate al decreto di concessione (ALLEGATI 2 e 3).

La derivazione deve essere esercitata nella stagione irrigua estiva, dal 1 aprile al 30 settembre, pari a 183 giorni, con l'obbligo di restituire le colature nei punti individuati nella tavola allegata al decreto di concessione (ALLEGATO 3) e come di seguito descritto.

V

Roggia Mondinazzo:

-in Roggia Mascherina mediante il manufatto 4M;

-in Roggia Rafreddo in prossimità del manufatto 1R.

Roggia Rafreddo:

-scarico nel Fiume Tormo in prossimità dei mappali 108 e 533 del fg. 23 di Pandino e in prossimità del manufatto 4R;

-scarico nella Roggia Carnarola, in prossimità dei mappali 92 e 29 e 44 del fg. 25 di Pandino;

-scarico in Roggia Migliavacca, nell'angolo Sud del mappale 19 fg. 1 di Monte Cremasco.

## **Art. 2**

### **Quantità d'acqua in base alla quale è stabilito il canone**

Essendo impossibile individuare una portata di derivazione, la concessione viene rilasciata a bocca non tassata e la quantità di acqua concessa è rappresentata dalla quantità necessaria all'irrigazione del comprensorio associato, con superficie di 106.28.69 ettari, dei quali 75.16.86 ettari di pertinenza degli Utenti della Roggia Rafreddo e 31.11.83 di pertinenza degli Utenti della Roggia Mondinazzo. Il calcolo del canone verrà pertanto commisurato alla superficie irrigata. Il volume massimo derivabile nella stagione irrigua è comunque pari a 1'246'218 m<sup>3</sup>, corrispondente al fabbisogno dei terreni calcolato come specificato nel successivo art. 3.

## **Art. 3**

### **Luogo e modo di presa dell'acqua**

La derivazione avverrà dai capifonte della Roggia Rafreddo, dal Fiume Tormo a mezzo della Roggia Mondinazzo e dalle colature che concorrono a formare la dotazione idrica delle Rogge; in particolare:

VI

capifonte

-Fontanile Rafreddo: sito in prossimità dei mappali 27 e 28 del Fg. 15 di Pandino;

-apporti fontanilizi lungo l'asta della roggia Rafreddo:

in prossimità dei mappali 27-34-35-41-324-325-326-334 del Fg. 15 di Pandino;

in prossimità dei mappali 1-22 del Fg. 23 di Pandino;

-Fontanile Pera: in prossimità del mappale 10 del fg. 14 di Pandino.

X

Il Concessionario

X

Il Concessionario

Fiume Tormo: l'origine della Roggia Mondinazzo è da individuare in prossimità del

manufatto 2M di cui all'ALLEGATO 3 al decreto di concessione, in prossimità del

mappale 1 del fg. 15 di Pandino.

Colature

Nella Roggia Mondinazzo:

-prima immissione dalla Roggia Nuova a mezzo della Roggia Pera (con origine dalla Bocca de Bigio - mapp. 141 del fg. 8 di Pandino) mediante scarico a bocca libera in prossimità del manufatto 2M;

-seconda immissione dalla Roggia Nuova a mezzo della Roggia Pera, in prossimità del saltafosso che serve all'irrigazione dei mappali 7 e 6p di Pandino, che presentano una doppia dotazione – manufatto 2MA.

Nella Roggia Rafreddo:

-immissione dalla Roggia Nuova, che termina la propria competenza a circa metà del lato Nord del mappale 285 di Pandino; il canale, che prosegue piegando poi a Sud-Ovest, riceve le acque residue dell'irrigazione del Mondinazzo (circa a metà del lato Sud del medesimo mappale), immettendole nella Roggia Rafreddo;

-immissione dalla Roggia Mascherina in angolo Sud-Ovest del mappale 28 del fg. 15 di Pandino e in due punti lungo il mappale 472 del fg. 15 di Pandino.

La distribuzione delle acque avviene nelle modalità di seguito descritte, facendo

riferimento alla tavola allegata al decreto di concessione (ALLEGATO 3) ed ai riferimenti catastali riportati nel precedente art. 1; i manufatti sono descritti nella tavola "particolari manufatti" (ALLEGATO 6).

La Roggia Mondinazzo ha origine dal Fiume Tormo, in prossimità del manufatto 2M, di cui alla tavola allegata al decreto di concessione (ALLEGATO 3).

Il manufatto è un troppo pieno di sicurezza idraulica, che sfiora le portate del Tormo, lasciando nel canale principale le portate della Roggia Mondinazzo.

Nel tratto che va dal manufatto 1M al manufatto 2M, le portate del Fiume Tormo vengono scarsamente integrate dall'immissione del Fontanile Pera, la cui manutenzione ordinaria, secondo l'accordo stabilito nel corso dell'incontro di cui al verbale prot. n. 92060 del 20/10/2023 (ALLEGATO 9a al decreto di concessione), verrà svolta dagli Utenti della Roggia Mondinazzo, previo accordo con il Comune di Pandino (Ente gestore del P.L.I.S. del Fiume Tormo).

La Roggia Mondinazzo, dopo aver ricevuto le colature della Roggia Nuova, prosegue quindi piegando a 90 gradi verso Sud e, in prossimità della Cascina Rinetta, piegando a Sud-Ovest incontra il manufatto 3M, la manovra del quale permette di deviare le acque verso Sud-Est, per l'irrigazione dei mappali 22 e 28, raggiungendo poi il manufatto 4M, che è un ponte-canale dotato di luce per lo scarico delle portate in Roggia Mascherina (che a sua volta scarica poche centinaia di metri a Sud nella Roggia Rafreddo). Le acque dal manufatto 4M possono essere deviate verso Ovest a servizio dell'irrigazione dei mappali 455, 21, 27, 18 e 13. Al termine dell'irrigazione delle superfici di pertinenza, la Roggia Mondinazzo recapita nel corpo idrico che ha già raccolto le colature dalla Roggia Nuova e che, dopo un breve tragitto nell'abitato di Pandino, confluisce nella Roggia Rafreddo, che ne rappresenta il naturale recettore.

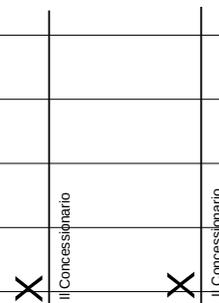
La Roggia Rafreddo ha origine dall'omonimo fontanile in comune di Pandino, la cui testa è posizionata in prossimità dei mappali 27 e 28 del Fg. 15; in corrispondenza degli stessi mappali vi è una prima immissione delle acque di scarico della Roggia Mascherina. I rami che originano dalla testa di fonte presentano caratteristiche fontanilizie lungo i tratti correnti tra i mappali 27-34-35-41-324-325-326-334 del Fg. 15.

In lato Sud del mappale 34 del Fg. 15 e in angolo Nord-Est del mappale 397 del Fg. 15 vi sono altre due immissioni della roggia Mascherina.

La Roggia prosegue il suo corso in direzione Sud e, attraversata la Via Castello, incontra il manufatto di ferma 1R, ove un restringimento riduce la sezione d'alveo da 4,4 m a 2,10 m (Punto B di cui alla tavola di rilievo dei manufatti - ALLEGATO 6 al decreto di concessione). In questo punto, sulla spalla destra verrà posizionata l'asta graduata per la misura delle portate (punto M).

Mediante la chiusura della paratoia di ferma del manufatto 1R, viene alimentata una prima bocca in sponda idrografica sinistra, a favore del comprensorio posizionato a Nord della strada comunale Pandino - Palazzo Pignano, e ad Est della Roggia Rafreddo

L'asta principale prosegue, sempre in direzione Sud, presentando nuovamente caratteristiche "fontanilizie" in corrispondenza dei mappali 11 e 22 del Fg. 23 di Pandino e raggiungendo il manufatto 2R dove, a mezzo della chiusura delle due paratoie poste a ferma dell'asta principale, le acque vengono deviate nella bocca di presa posta in sponda idrografica destra, immettendosi in un sottopasso della S. P. 90 e recapitando nell'irrigatrice che corre parallela alla strada stessa, dalla quale partono le irrigatrici secondarie a servizio della prima parte del comprensorio posto ad Est.



Il ramo principale, che corre parallelo dall'altro lato della strada sino all'altezza del mappale 7, attraversa nuovamente la provinciale, per proseguire con la stessa direzione sull'altro lato della strada e lambendo il mappale 29, per poi piegare decisamente a Sud e sovrappassare il Fiume Tormo; in questo punto, a mezzo del manufatto 3R, è presente il primo scarico nel Tormo, regolato da paratoia. Poco a valle il Rafreddo arriva al manufatto 4R, dove esiste una ferma a servizio di una bocca di presa in sponda destra (luce 1 m) che, attraverso un breve percorso tobinato, conduce le acque a servizio del comprensorio posto a Sud del Tormo e a Est della Roggia. Il percorso principale prosegue poi sino a raggiungere l'ultimo manufatto di distribuzione (5R) che alimenta un ramo secondario in sinistra idrografica, a servizio del comprensorio intercluso tra la Roggia a Est e il Canale Vacchelli a Sud. La medesima irrigatrice prosegue in un sottopasso del Canale Vacchelli, per andare a servire le ultime particelle del comprensorio e terminando in spaglio sui terreni. La Roggia Rafreddo, dal manufatto 5R, prosegue in direzione Est-Sud e, sottopassato il Vacchelli prima e la Strada Pallese, termina il proprio percorso nella Roggia Migliavacca, in angolo Sud del mappale 19 del Fg. 1 del comune censuario di Monte Cremasco.

La natura fontanilizia e di colatura della Roggia Rafreddo e l'origine a bocca libera della Roggia Mondinazzo non permettono la redazione di un ruota oraria definita; è tuttavia individuata una ruota, distinta tra Mondinazzo e Rafreddo, che stabilisce le ore di diritto di ciascun appezzamento e che è posta a far parte del decreto di concessione (ALLEGATI 9a e 9b).

Parte del comprensorio è dotata dei seguenti ulteriori diritti irrigui:

Roggia Rafreddo:

i terreni individuati con il mappale 29 del fg. 25 (7.25.73 ettari), a seguito del rilascio

X

della concessione di derivazione di acqua pubblica con decreto provinciale n. 209 del 13/04/2023, possono vantare l'irrigazione tramite un pozzo che alimenta un impianto a pivot;

Roggia Mondinazzo:

i mappali 7 e 6p (5.52.58 ettari) ricevono anche un apporto dalla Roggia Nuova a mezzo della Roggia Pera.

X

Il Concessionario

X

Il Concessionario

Il fabbisogno è stato quantificato considerando, per i comprensori di ciascuna roggia, metà superficie coltivata a prato e metà coltivata a mais. Al fabbisogno del comprensorio afferente alla Roggia Rafreddo è stato scomputato quello relativo alle superfici servite dal pozzo, di cui al citato decreto n. 209/2023. Il calcolo è stato eseguito utilizzando i parametri nel seguito specificati.

Roggia Rafreddo:

-superficie a mais: 30.32.70 ettari;

-superficie a prato: 37.58.43 ettari.

Roggia Mondinazzo:

-superficie a mais: 15.55.91 ettari;

-superficie a prato: 15.55.91 ettari;

-fabbisogno unitario del mais: 6645 m<sup>3</sup>/ha;

-fabbisogno unitario del prato: 8911 m<sup>3</sup>/ha;

-metodo irriguo a scorrimento: efficienza 50%;

-pioggia utile per la coltura del mais: 2399 m<sup>3</sup>/ha;

-pioggia utile per la coltura del prato: 3724 m<sup>3</sup>/ha;

-fabbisogno totale del mais: 497'003 m<sup>3</sup>, dei quali 327'518 m<sup>3</sup> relativi alla superficie servita dalla Roggia Rafreddo e 169'485 m<sup>3</sup> relativi alla superficie servita dalla

Roggia Mondinazzo;

-fabbisogno totale del prato: 749'215 m<sup>3</sup> dei quali 529'863 m<sup>3</sup> relativi alla superficie servita dalla Roggia Rafreddo e 219'352 m<sup>3</sup> relativi alla superficie servita dalla Roggia Mondinazzo.

Il fabbisogno dell'intera superficie è risultato pari a 1'246'218 m<sup>3</sup>.

In prossimità del manufatto 1R, avente quota del fondo a 82,25 m s.l.m., a monte del comprensorio servito dalla Roggia Rafreddo, è previsto il posizionamento dell'asta graduata per la misura delle portate (punto M dell'ALLEGATO 3), secondo la scala di deflusso allegata al decreto di concessione (ALLEGATO 8).

Nelle prossimità dei fontanili e all'origine della Roggia Mondinazzo deve essere collocato un cartello di identificazione della concessione (art. 18, comma 2, lettera s del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2) avente le caratteristiche individuate nel facsimile ALLEGATO 10 allegato al decreto di concessione.

#### **Art. 4**

##### **Regolazione della portata**

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione una quantità di acqua maggiore di quella concessa, i Concessionari dovranno continuare ad effettuare il prelievo irriguo a servizio dei comprensorio associato, di 106.28.69 ettari, così come sopra descritto. È comunque obbligo dei Concessionari installare e mantenere il misuratore delle portate della Roggia Rafreddo, costituito dall'asta graduata di cui all'articolo 3. Le relative misure dovranno essere annualmente trasmesse alla Provincia attraverso la denuncia di cui al successivo art. 13.

Dovrà inoltre essere effettuata la stima del volume stagionale prelevato, sulla base della misura delle portate, da trasmettere a Regione Lombardia e inserire nel portale istituzionale SIGRIAN entro il 10 ottobre di ogni anno.

I Concessionari sono inoltre tenuti alla stima dei volumi utilizzati in ciascun distretto, secondo la procedura individuata all'allegato 1 alla D.G.R. 4346 del 27/3/2018 "Metodologia di stima dei volumi idrici ad uso irriguo, in attuazione alla dgr 6035/2016". Tali valori dovranno essere trasmessi entro il 10 ottobre di ogni anno a Regione Lombardia e inseriti nel portale istituzionale SIGRIAN. L'Amministrazione concedente ha facoltà di procedere, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione, ad una verifica ed eventuale revisione della portata concessa, alla luce delle indicazioni che verranno fornite dalle norme di riferimento in materie di pianificazione delle risorse idriche al momento della loro approvazione.

X

Il Concessionario

X

Il Concessionario

**Art. 5**

**Deflusso ecologico (DE) a valle dell'opera di presa**

La Roggia Rafreddo non è classificata corpo idrico naturale dal vigente Piano di Gestione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po; pertanto i Concessionari non sono tenuti al rilascio del DE.

La Roggia Mondinazzo, che deriva dal Fiume Tormo - corpo idrico naturale, è soggetta al rilascio del DE, che alla sezione di presa della Roggia è pari a 9,6 l/s, che dovranno essere costantemente presenti nel Fiume. Ciò sarà garantito mantenendo costantemente aperta una delle tre paratoie del manufatto 2M di cui alla tavola allegata al decreto di concessione (ALLEGATO 6).

In relazione dell'attuazione delle misure previste dalla pianificazione di settore e del raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale definiti per la tutela e la valorizzazione del corpo idrico oggetto della derivazione, è facoltà dell'Autorità concedente imporre il rilascio del DE anche per la Roggia Rafreddo e

modificare in conseguenza il canone, in funzione delle eventuali variazioni di portata introdotte.

Tale norma potrà essere rivista dall'Autorità concedente a seguito di successivi aggiornamenti, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, salvo l'eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.

#### **Art. 6**

##### **Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione**

La concessione è accordata entro i limiti di disponibilità dell'acqua e salvi i diritti di terzi.

I Concessionari sono obbligati ad adeguare, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione, il prelievo della portata a seguito della modifica delle vigenti norme di riferimento.

A seguito dell'emanazione della "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto Idrografico Padano" ("Direttiva Derivazioni"), adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 3 del 14 dicembre 2017, sulla base del giudizio esperto richiesto per i corpi idrici non classificati nel Piano di Gestione del Bacino, la derivazione è risultata compatibile con il bilancio idrico della zona e si ritiene che anche l'impatto indotto dalla derivazione a bocca libera sul Fiume Tormo a mezzo della Roggia Mondinazzo non sia di ostacolo al raggiungimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico (codice P.T.U.A. IT03N0080011931LO).

I Concessionari non hanno diritto ad alcun indennizzo da parte dell'Autorità

concedente e da parte della Pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causata dalla ridotta disponibilità della risorsa o per il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla Pubblica Amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico ed idrogeologico del territorio.

I Concessionari dovranno eseguire a proprie cure e spese tutte quelle opere che, per tutta la durata della concessione, fossero ritenute necessarie a salvaguardia del pubblico interesse.

In virtù degli accordi stabiliti nel corso dell'incontro tecnico di cui al verbale prot. 92060 del 20/10/2023 (ALLEGATO 9a) e della relativa tavola (ALLEGATO 9b) è stabilito che: il fiume Tormo nel tratto indicato tra le lettere A e B, di competenza idraulica del Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio Adda Serio (nel seguito DUNAS), verrà gestito secondo quanto di seguito pattuito:

MANUTENZIONE ORDINARIA A SCOPO DI BONIFICA (pulizia): verrà effettuata almeno una volta all'anno da parte del DUNAS, mediamente nella prima metà di maggio, coordinandosi con le utenze di monte, con il Consorzio della Roggia Nuova e Roggetto e con le Utenze di Valle, salvo diversa esigenza idraulica ravvisata insindacabilmente dal DUNAS;

MANUTENZIONE A SCOPO IRRIGUO: verrà svolta rispettivamente:

- dal Consorzio Roggia Nuova e Roggetto per il TRATTO A-C rappresentato nella tavola (ALLEGATO 9b);
- dall'Utenza della Roggia Mondinazzo per il TRATTO C-B rappresentato nella tavola (ALLEGATO 9b).

Le manutenzioni eseguite dagli Utenti irrigui interesseranno il periodo estivo e saranno sempre precedute da una comunicazione scritta al DUNAS.

	X	X
	Il Concessionario	Il Concessionario

MANUTENZIONE STRAORDINARIA (definita come rimozione di piante o ostacoli che costituiscano impedimento al normale deflusso delle acque): è onere del DUNAS, anche su tempestiva segnalazione da parte degli utenti irrigui.

Per quanto attiene la gestione e manutenzione dei manufatti esistenti sul Fiume Tormo è stabilito che:

MANUFATTO SFIORATORE DI TROPPO PIENO - PUNTO E (manufatto a servizio dell'Utenza Roggia Mondinazzo e del Consorzio Roggia Nuova e Roggetto): considerato che la Roggia Roggetto origina nel punto individuato con presa a bocca libera, della larghezza di 5 m, che il Tormo sfiora attraverso una soglia posta in sinistra idrografica con quota di 85,26 m s.l.m. e che il manufatto è dotato di uno scaricatore di fondo a tre luci governato da paratoie, nel corso della stagione estiva, per favorire l'immissione di una maggior portata al Tormo, deve essere aperta una luce per l'altezza di due fori (apertura di circa 30 cm) e la regolazione è svolta dal Consorzio Roggia Nuova e Roggetto; i due utenti irrigui (Consorzio Roggia Nuova e Roggetto e Utenti della Roggia Mondinazzo) si faranno carico del manufatto PUNTO E sia nella stagione estiva che in quella invernale;

FONTANILE PERA: la manutenzione ordinaria del fontanile, che alimenta, seppur in modo minimo, le portate della Roggia Mondinazzo a mezzo del Tormo, verrà svolta dagli Utenti della Roggia, previo accordo con il Comune di Pandino, gestore del P.L.I.S. del Fiume Tormo.

Nel caso di scenari di criticità idrica dichiarati dall'Osservatorio degli Utilizzi del Distretto del Fiume Po, la Pubblica Amministrazione adotterà le relative misure straordinarie di riduzione dei prelievi, senza che i Concessionari possano pretendere la corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione.

I Concessionari dovranno rispondere esclusivamente in proprio, facendo salva

BOLLO  
16€

l'Amministrazione concedente, di qualunque danno possa derivare a terzi o cose,  
sia per lesi diritti, sia per la trascurata manutenzione delle opere.

I Concessionari sono obbligati ad installare e mantenere in regolare stato di  
funzionamento gli idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi  
derivati, di cui all'art. 33, comma 1, del Regolamento Regionale n. 2/2006.

I Concessionari sono quindi obbligati a:

X

Il Concessionario

X

Il Concessionario

a) mantenere in efficienza l'asta graduata per la lettura del livello idrometrico  
finalizzata al calcolo della portata transitante nella Roggia Rafreddo, al fine di  
garantire la corretta acquisizione delle misurazioni previste;

b) rendere l'asta graduata e i manufatti di prelievo e distribuzione accessibili al  
controllo o, comunque, a consentire al personale addetto al controllo l'accesso ai  
manufatti di prelievo ed alle informazioni raccolte e registrate;

c) comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Autorità concedente  
l'interruzione della registrazione delle misure per manomissione delle opere di  
prelievo o per interventi di manutenzione;

d) sistemare il manufatto o sostituire l'asta graduata entro trenta giorni dal momento  
del guasto, salve proroghe da richiedersi per giustificato motivo.

I Concessionari sono inoltre obbligati ad effettuare la stima dei volumi  
complessivamente rilasciati verso la circolazione idrica sotterranea nell'arco del  
periodo irriguo, seguendo la procedura individuata all'allegato 1 alla D.G.R. 4346  
del 27/3/2018 "Metodologia di stima dei volumi idrici ad uso irriguo, in attuazione  
alla dgr 6035/2016". La stima dei volumi rilasciati dovrà essere trasmessa entro il 30  
ottobre di ogni anno a Regione Lombardia ed essere inserita nel portale  
istituzionale SIGRIAN.

#### Art. 7

XVII

### **Garanzie da osservarsi**

Sono a carico dei Concessionari eseguire e mantenere tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà.

In ogni caso i Concessionari dichiarano formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi molestia o pretesa di danni da parte di terzi che si ritenessero danneggiati o pregiudicati dalla concessione della derivazione e dal suo esercizio.

Ogni opera di qualunque natura si rendesse necessaria dovrà ottenere la preventiva autorizzazione idraulica da parte dell'Amministrazione competente.

### **Art. 8**

#### **Termine per la presentazione del progetto esecutivo e per l'attuazione delle opere**

Tenuto conto che il progetto, che fa parte integrante del presente disciplinare, ha carattere esecutivo, non occorrono prescrizioni di termini.

Eventuali adattamenti non sostanziali alle condizioni dei luoghi, resi necessari in sede esecutiva, dovranno essere illustrati da un'apposita relazione tecnica, aggiuntiva al progetto descritto.

Tale relazione deve essere presentata all'Autorità competente contestualmente alla comunicazione di cui al successivo art. 9.

### **Art. 9**

#### **Collaudo**

I Concessionari dovranno presentare, entro 30 giorni dal rilascio della concessione, un certificato di conformità del prelievo, sulla base del progetto approvato, sottoscritto da un tecnico abilitato, che certifichi le caratteristiche definitive della

derivazione.

**Art. 10**

**Durata della concessione**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni **40** (quaranta) successivi e continui, decorrenti dalla data di emissione del decreto di concessione.

X

Il Concessionario

X

Il Concessionario

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa potrà essere rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi, si rendessero necessarie.

**Art. 11**

**Canone**

I Concessionari corrispondono annualmente, anticipatamente, il canone all'autorità competente al suo introito (attualmente la Tesoreria della Regione Lombardia).

Il canone viene determinato a bocca non tassata nella misura del canone unitario per l'uso irriguo previsto dalle disposizioni in vigore nel periodo di durata della concessione, moltiplicato per la superficie irrigata (106.28.69 ettari); per l'anno 2024 il canone ammonta a € **63,77** ai sensi del decreto d.s. della Regione Lombardia 12/12/2023, n. 19895. Ai sensi dell'art. 34, comma 10, del Regolamento Regionale n. 2/2006, il pagamento dell'annuo canone demaniale per l'uso dell'acqua pubblica, così come stabilito nella concessione di derivazione, tiene luogo ad ogni onere dovuto ai sensi del r.d. 523/1904 per l'occupazione di aree e sedimi demaniali del reticolo idrico principale e minore, effettuata con le opere oggetto della concessione.

Il canone deve essere corrisposto anche se i titolari non possano o non vogliano fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Regionale 2/2006. E' facoltà dell'Amministrazione

concedente poter procedere a saltuarie verifiche sulla portata derivata.

**Art. 12**

**Pagamenti e depositi**

All'atto della firma del presente disciplinare, i Concessionari dimostrano, con la produzione delle regolari quietanze, di aver effettuato:

-il versamento della somma di € 150, a norma del secondo comma dell'art. 7 del T. U. 1775/33 e s. m. i.;

-il versamento della somma di € 77,47, come da ricevuta presentata, per le spese di istruttoria;

-il versamento presso la tesoreria della Provincia di Cremona di € 250, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione;

-il versamento dei canoni arretrati, dovuti per il riconoscimento dell'uso preferenziale della Roggia Rafreddo, limitatamente alla superficie servita (75.16.86 ettari) e per le annualità comprese tra il 2019 e il 2023, così specificati:

- 2019: 42,09 €;

- 2020: 42,09 €;

- 2021: 42,09 €;

- 2022: 42,85 €;

- 2023: 44,35 €;

totale: 213,47 €.

Restano a carico dei Concessionari le spese inerenti alla concessione per la registrazione del disciplinare, copia di disegni, atti, stampe ecc.

**Art. 13**

XX

BOLLO  
16€

**Richiamo a leggi e regolamenti**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, i Concessionari sono tenuti alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T. U. 1775/33 e delle relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque e l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica, la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché eventuali nuove disposizioni legislative che fossero emanate nel periodo di durata della concessione.

X

Il Concessionario

X

Il Concessionario

I Concessionari sono inoltre soggetti, in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 141 della Legge Regionale 31/08 e successive modifiche e disposti applicativi, alla disciplina relativa agli obblighi ittiogenici destinati alle attività di ripopolamento e recupero della fauna ittica autoctona, così come stabilito con D.G.R. 23 dicembre 2019, n. XI/2708.

Tale norma potrà essere in seguito aggiornata da successivi atti. E' fatta salva, da parte della Pubblica Amministrazione, la possibilità di disporre ulteriori prescrizioni a tutela dell'ittiofauna che si rendessero necessarie a seguito di modifiche legislative e regolamentari.

I Concessionari sono inoltre tenuti a presentare la denuncia dei consumi idrici annui, in conformità alle vigenti norme in materia.

**Art. 14**

**Clausola di solidarietà**

La concessione che forma oggetto del presente disciplinare è fatta in solido tra gli Utenti della Roggia Rafreddo e della Roggia Mondinazzo, così come elencati nella premessa del presente disciplinare. Conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti alla concessione, le altre saranno obbligate ad

ottemperarvi, restando autorizzate ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

Cremona,

**I Concessionari**

**Ferri Antonella**

**per SE STESSA e per: Bianchessi Valentino, Bianchi Gino, Carelli Roberto, Dondoni Lidia, Ferri Chiara, Ghilardi Maria Teresa, Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Crema, Imberti Giulio, Imberti Roberto, Inzoli Angelo, Inzoli Giuseppina, Lucca Giuseppina, Monti Marzia, Peccati Natalina, Petroni Mario, Poletti Giovanni, Poletti Marilena, Poletti Stefano, Raimondi Alessandro, Raimondi Felice, Sassi Annunziata, Tomasoni Alberto, Tomasoni Pierangelo, Viviani Chiara, Viviani Santino e Cascina Zingaro Società Agricola S.r.l., Deel Farm Rinetta Società Semplice Società Agricola, Inzoli Paola Maria**

\_\_\_\_\_

**per la Fondazione Casa di riposo Ospedale dei poveri di Pandino Onlus**

\_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO**

**(ing. Mattia Guastaldi)**

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto ing. Mattia Guastaldi, in qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Cremona, ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.P.R. 445/2000 dichiara che: Ferri Antonella, in qualità di delegata dai concessionari sopra richiamati (deleghe prott. n. 95727 del 14/12/2022 , n. 3962 de 17/01/2024, n. 6735 del 25/01/2024 e prot. n. 25056 del 27/03/2024 agli atti), \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante della

Fondazione Casa di riposo Ospedale dei poveri di Pandino Onlus,

\_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante della Deel

Farm Rinetta Società Semplice Società Agricola e la signora Inzoli Paola Maria,

identificati a mezzo di documento d'identità (copia agli atti), hanno firmato in fine, in

segno di accettazione, il sopra-esteso disciplinare, siglato a margine di ciascun

foglio, così come gli allegati che ne fanno parte integrante.

X

Il Concessionario

X

Il Concessionario

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO**

**(ing. Mattia Guastaldi)**

\_\_\_\_\_

Allegati: corografia del tracciato della roggia e delle superfici irrigate.

//

//

//

//

//

//

//

//

//

//

//